

CORRIERE DELLA SERA

Poliziotti feriti a Roma, il sindacato: «L'aggressore è già libero, per l'agente e un collega 7 giorni di prognosi»

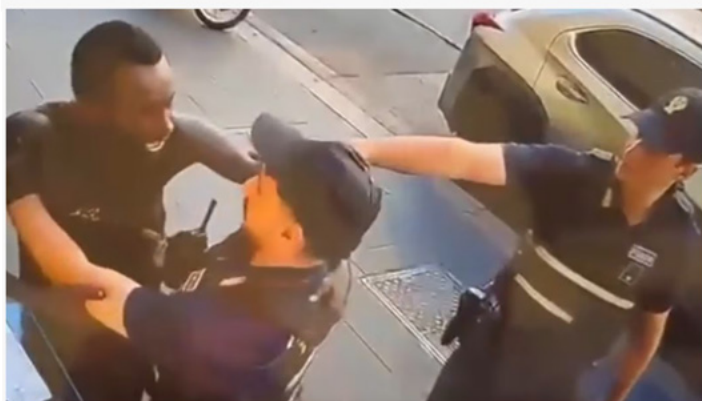


Succede in via Cavour, a Monti. «Due poliziotti aggrediti e feriti con sette giorni di prognosi ciascuno, un uomo arrestato per aggressione, resistenza, oltraggio e lesioni che, poche ore dopo, nonostante la convalida dell'arresto, **viene rimesso immediatamente in libertà**» **descrive Domenico Pianese**, segretario generale del [sindacato di polizia Coisp](#). Amareggiato: «In questo Paese si può ancora fare il poliziotto e pretendere che chi aggredisce un agente ne risponda concretamente?». Le immagini sono chiare: due in divisa sono a colloquio con un uomo accasciato a terra. Questi chiede aiuto per alzarsi, e sembra quasi cingere il poliziotto in un abbraccio, ma poi lo strattona, dà una testata. Ne nasce una colluttazione, nel tentativo di pacare la furia dell'aggressore. I due agenti del commissariato Viminale sono rimasti feriti. «Sabato l'uomo è stato condotto davanti al Tribunale di Roma per il giudizio direttissimo: l'arresto è stato convalidato, ma è stato subito imesso in libertà» l'esito annunciato. «Non è più accettabile - commenta il Coisp - che aggressioni di questa gravità finiscano, nei fatti, senza alcuna conseguenza restrittiva per chi le commette. **Il disallineamento tra le attività delle forze di polizia e il sistema giudiziario del Paese è sempre più evidente**».

il Giornale

Roma, 29enne africano aggredisce due poliziotti ma viene subito scarcerato

Nonostante la gravità dell'azione, l'autorità giudiziaria ha disposto la scarcerazione dell'indagato. La reazione del sindacato di Polizia Coisp



Stando a quanto riferito sul caso, la vicenda si è verificata nella mattinata di venerdì scorso in via Cavour. Due **agenti** del Commissariato Viminale erano impegnati ad eseguire un fermo nei confronti di un giovane africano di 29 anni, quando quest'ultimo si è rivoltato contro di loro, aggredendoli. Il facinoroso è stato poi arrestato con le accuse di aggressione, resistenza, oltraggio e **lesioni** ma il giorno successivo, comparso dinanzi al giudice del tribunale di Roma per il processo in direttissima, è stato rimesso in libertà, pur con la convalida del fermo.

Una decisione che fa discutere, anche perché entrambi gli agenti hanno riportato delle ferite. Duro l'intervento di **Domenico Pianese**, segretario generale del Coisp, che ha espresso profonda preoccupazione per la tutela del personale in divisa, arrivando amaramente a chiedersi se in Italia esistano ancora le condizioni minime per svolgere il mestiere di poliziotto.

il Giornale

Rapine, violenze e poliziotti feriti in zona Termini a Roma. Ma gli aggressori tornano liberi: “Non è più accettabile”

Nelle ultime ore, in via Marsala, ossia nella via dove si trova una delle principali uscite dalla stazione, un **52enne eritreo** ha aggredito un uomo per **rubargli la borsa** e subito dopo ha frugato all'interno della stessa per sottrargli gli effetti personali. L'intervento delle forze dell'ordine ha permesso di bloccarlo e di restituire il maltolto. Poco distante, in piazza dei Cinquecento, durante un controllo ordinario di polizia, **tre stranieri hanno aggredito gli agenti** con pugni e spintoni e non sono state poche le difficoltà per metterli in sicurezza. Sono stati arrestati tutti e tre per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. In via Cavour, sempre in zona stazione, **due agenti del Commissariato Viminale sono rimasti feriti** durante l'arresto di uno straniero, che ieri è stato processato per direttissima. L'arresto è stato convalidato dal giudice ma l'uomo è stato rimesso in libertà, con conseguente reazione di Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp.

“Non è più accettabile che aggressioni di questa gravità nei confronti dei poliziotti finiscano, nei fatti, senza alcuna immediata conseguenza restrittiva per chi le commette. E non è soltanto una questione che riguarda noi poliziotti, perché chi dimostra una simile capacità di violenza rappresenta un **problema di sicurezza** per chiunque possa trovarsi sulla sua strada, compresi i cittadini”, ha dichiarato il sindacalista. Pianese sottolinea che “non si può chiedere alle Forze di Polizia di intervenire, esporsi, affrontare soggetti violenti e rischiare la propria incolumità per poi assistere alla loro immediata rimessa in libertà. È un **cortocircuito** che mina l'efficacia stessa dell'azione dello Stato e trasmette un messaggio devastante”. Ora, è la sua conclusione, “bisogna decidere se si vuole mettere la Polizia nelle condizioni di proteggere realmente i cittadini oppure continuare ad accettare un sistema nel quale chi indossa una divisa rischia di finire in ospedale e chi lo ha aggredito torna libero poche ore dopo. Il **disallineamento** tra le attività delle Forze di Polizia e il sistema giudiziario del Paese è sempre più evidente”.

IL TEMPO

Data Stampa 864-Data Stampa 864

Senegalese aggrede agenti Subito libero

Gobbi a pagina 15

ATTIMI DI TERRORE IN VIA CAVOUR

L'uomo ha sferrato calci e pugni contro i due poliziotti intervenuti

Due agenti aggrediti Straniero subito libero

Nessuna misura restrittiva per i

Domenico Pianese (Coisp)
«Le forze dell'ordine mettono a rischio la propria incolumità e i cittadini sono in pericolo»

MASSIMILIANO GOBBI

... Prima i calci e i pugni, poi l'arresto e la libertà. È quanto avvenuto ad uno straniero, originario del Senegal, che ha aggredito due poliziotti finiti all'ospedale Santo Spirito con sette giorni di prognosi ciascuno. L'aggressione si è consumata venerdì mattina, all'altezza del civico 58 di via Cavour, ai danni di due agenti della polizia di Stato del commissariato Viminale.

I poliziotti sono intervenuti perché l'uomo si era sdraiato davanti a un esercizio commerciale. Quando gli hanno chiesto di alzarsi e di allontanarsi dall'area, il senegalese ha reagito con estrema violenza. Una volta in piedi, infatti, si è scagliato contro gli agenti colpendoli con calci e pugni, anche al volto e al petto. Tra mille difficoltà, però, i poliziotti sono riusciti a bloccarlo e ad arrestarlo. Per lui sono così scattate le accuse di aggressione, resistenza, oltraggio e lesioni. Per i due agenti, invece, il trasferimento in ospedale e sette giorni di prognosi ciascuno per le contusioni riportate. Il giorno dopo, lo straniero era stato convocato davanti al Tribunale di Roma per il giudizio direttissimo, ma non si è presentato. L'arresto è stato così convalidato, con l'uomo, però, messo in libertà.

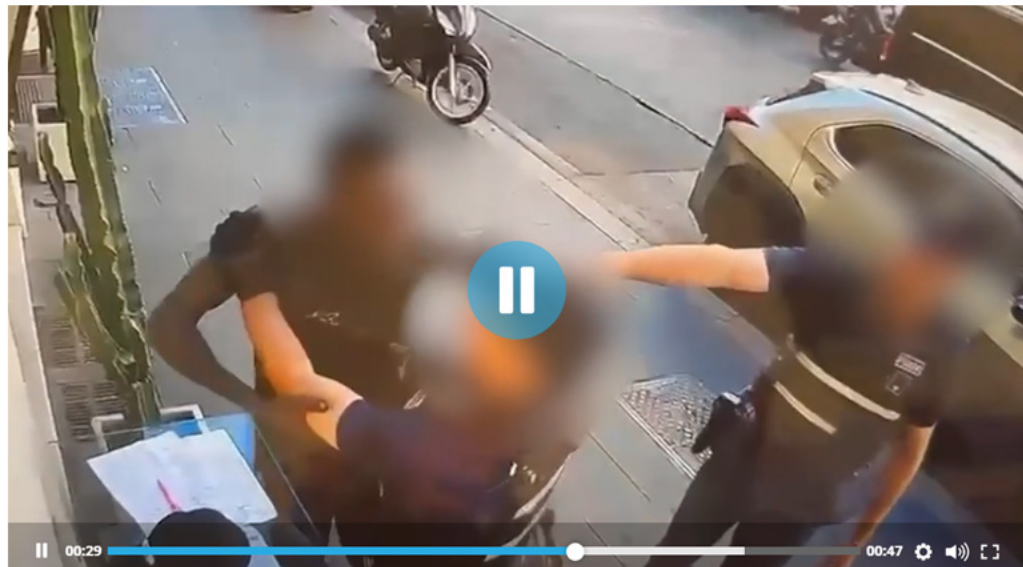
Una decisione che ha fatto insorgere il sindacato Coisp. «Non è più accettabile che aggressioni di questa gravità nei confronti dei poliziotti finiscano, nei fatti, senza alcuna immediata conseguenza restrittiva per chi le commette - attacca il segretario generale del Coisp, Domenico Pianese - Chi dimostra una simile capacità di violenza rappresenta un problema di sicurezza per chiunque possa trovarsi sulla sua strada, compresi i cittadini. Un problema che denunciamo da tempo, perché non si può chiedere alle forze di polizia di intervenire, esporsi, affrontare soggetti violenti e rischiare la propria incolumità per poi assistere alla loro immediata rimessa in libertà».

Una decisione che ha fatto insorgere il sindacato Coisp. «Non è più accettabile che aggressioni di questa gravità nei confronti dei poliziotti finiscano, nei fatti, senza alcuna immediata conseguenza restrittiva per chi le commette - attacca il segretario generale del Coisp, Domenico Pianese - Chi dimostra una simile capacità di violenza rappresenta un problema di sicurezza per chiunque possa trovarsi sulla sua strada, compresi i cittadini. Un problema che denunciamo da tempo, perché non si può chiedere alle forze di polizia di intervenire, esporsi, affrontare soggetti violenti e rischiare la propria incolumità per poi assistere alla loro immediata rimessa in libertà».

Domenico Pianese (Coisp)
«Le forze dell'ordine mettono a rischio la propria incolumità e i cittadini sono in pericolo»

Una decisione che ha fatto insorgere il sindacato Coisp. «Non è più accettabile che aggressioni di questa gravità nei confronti dei poliziotti finiscano, nei fatti, senza alcuna immediata conseguenza restrittiva per chi le commette - attacca il segretario generale del Coisp, Domenico Pianese - Chi dimostra una simile capacità di violenza rappresenta un problema di sicurezza per chiunque possa trovarsi sulla sua strada, compresi i cittadini. Un problema che denunciamo da tempo, perché non si può chiedere alle forze di polizia di intervenire, esporsi, affrontare soggetti violenti e rischiare la propria incolumità per poi assistere alla loro immediata rimessa in libertà».

IL TEMPO



Roma, due poliziotti feriti durante un arresto. Ma l'aggressore viene subito rimesso in libertà

Due agenti del Commissariato Viminale sono rimasti feriti durante l'arresto di un uomo, venerdì mattina in via Cavour, a Roma. Per entrambi la prognosi è di sette giorni. L'uomo, arrestato con le accuse di aggressione, resistenza, oltraggio e lesioni, è stato condotto sabato davanti al Tribunale di Roma per il giudizio direttissimo: l'arresto è stato convalidato, ma l'uomo è stato rimesso in libertà. A denunciare il caso è Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, che ha diffuso anche il video dell'intervento. "Si può ancora fare il poliziotto e pretendere che chi aggredisce un agente ne risponda concretamente?", chiede Pianese, parlando di una situazione che, secondo il sindacato, rischia di indebolire l'efficacia dell'azione dello Stato.

Libero

07-SET-2026
da pag. 1-14 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Alessandro Sallusti
Tiratura: 48745 Diffusione: 16016 Lettori: 206600 (Data Stampa 000063)

Data 11/09/2026 a 63

IL VIDEO CHOC

Testate e pugni agli agenti
ma l'immigrato
viene liberato subito

SIMONA PLETTO • PAGINA 14

Testate e pugni agli agenti che finiscono all'ospedale Ma l'africano è subito libero

Roma, l'uomo è stato prima arrestato, poi lasciato andare
La rabbia del sindacato di polizia: «In questo paese si può
ancora pretendere che chi ci aggredisce

SIMONA PLETTO

Prima la testata, la colluttazione, i due poliziotti feriti. Poi le manette. Infine, solo poche ore dopo, la liberazione. È la sequenza che accende la polemica in via Cavour, nel quartiere romano di Monti, dove venerdì mattina due agenti del commissariato Viminale sono rimasti feriti durante l'arresto di un 29enne africano. Entrambi, dopo le cure in ospedale, hanno avuto sette giorni di prognosi. L'uomo, accusato di aggressione, resistenza, oltraggio e lesioni, è stato portato sabato davanti al Tribunale di Roma per il giudizio direttissimo: arresto convalidato, ma nessuna misura cautelare. E dunque, come detto, è stato subito liberato.

ITER GIUDIZIARIO

È quel "ma" a fare la differenza e a lasciare una domanda inevitabile: che effetto produce vedere un uomo accusato di avere aggredito due agenti tornare libero poche ore dopo? Le immagini del video diffuse dal Coisp mostrano i due poliziotti accanto all'uo-

mo, inizialmente a terra. Il 29enne chiede aiuto per rialzarsi, si avvicina a uno degli agenti, finge di abbracciarlo, poi all'improvviso lo strattona e gli sferra una testata. Scoppia la colluttazione. Gli agenti, alla fine, riescono a bloccarlo.

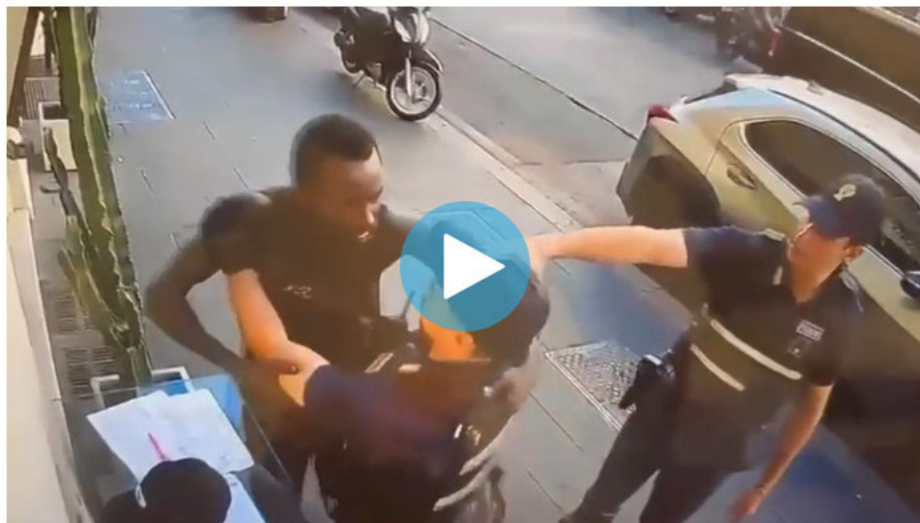
Il segretario generale del Coisp, Domenico Pianese, parla di una situazione «non più accettabile», ed è difficile non comprenderlo. «Due poliziotti aggrediti e feriti con sette giorni di prognosi ciascuno, un uomo arrestato per aggressione, resistenza, oltraggio e lesioni che, poche ore dopo, nonostante la convalida dell'arresto, viene rimesso immediatamente in libertà», osserva. E domanda: «In questo Paese si può ancora fare il poliziotto e pretendere che chi aggredisce un agente ne risponda concretamente?».

Il punto è capire che cosa significhi tecnicamente "arresto convalidato" seguito dalla libertà. Sono due passaggi distinti. Con la convalida, il giudice ha verificato che l'arresto eseguito dalla polizia fosse legittimo, cioè che ci

Il segretario generale del Coisp, Domenico Pianese, parla di una situazione «non più accettabile», ed è difficile non comprenderlo. «Due poliziotti aggrediti e feriti con sette giorni di prognosi ciascuno, un uomo arrestato per aggressione, resistenza, oltraggio e lesioni che, poche ore dopo, nonostante la convalida dell'arresto, viene rimesso immediatamente in libertà», osserva. E domanda: «In questo Paese si può ancora fare il poliziotto e pretendere che chi aggredisce un agente ne risponda concretamente?».

Libero

ROMA, AFRICANO AGGREDISCE DUE POLIZIOTTI? LO SCANDALO: SUBITO LIBERATO



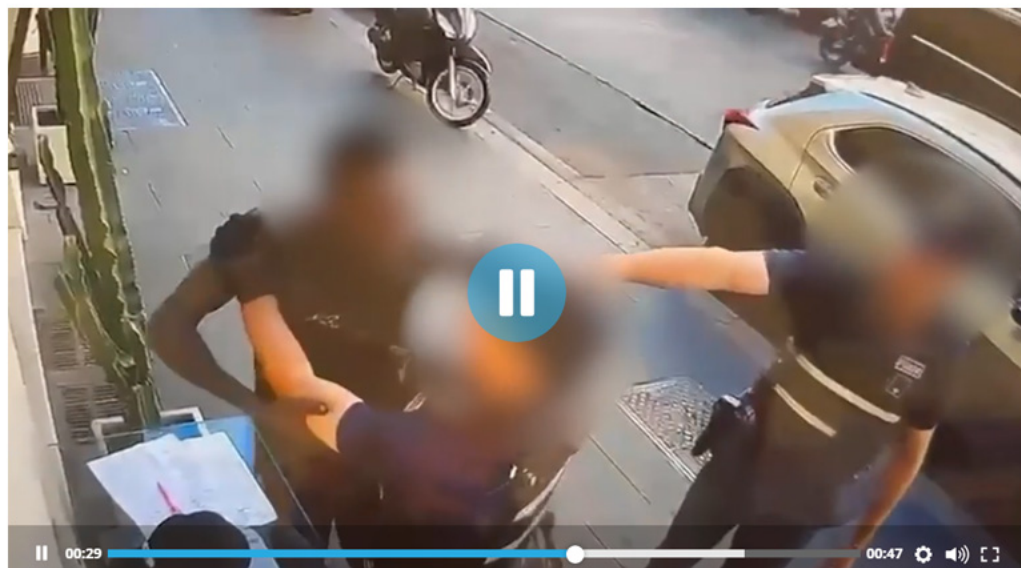
▶ 00:29 00:47 ⚙️ 🔊 📺

Ancora un immigrato che si scaglia contro le forze dell'ordine. Immagini crude, disturbanti. "Due poliziotti aggrediti e feriti con sette giorni di prognosi ciascuno, un uomo arrestato per aggressione, resistenza, oltraggio e lesioni che, poche ore dopo, nonostante la convalida dell'arresto, viene rimesso immediatamente in libertà. A questo punto la domanda non è più rinviabile: in questo Paese si può ancora fare il poliziotto e pretendere che chi aggredisce un agente ne risponda concretamente?". Così **Domenico Pianese**, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, diffondendo il video di quanto accaduto venerdì mattina in via Cavour, a Roma, dove due agenti del Commissariato Viminale sono rimasti feriti durante l'arresto di un uomo.

"Sabato l'uomo è stato condotto davanti al Tribunale di Roma per il giudizio direttissimo: l'arresto è stato convalidato, ma è stato rimesso in libertà" aggiunge Pianese, secondo cui **"non è più accettabile che aggressioni di questa gravità nei confronti dei poliziotti finiscano**, nei fatti, senza alcuna immediata conseguenza restrittiva per chi le commette. E non è soltanto una questione che riguarda noi poliziotti, perché chi dimostra una simile capacità di violenza rappresenta un problema di sicurezza per chiunque possa trovarsi sulla sua strada, compresi i cittadini".

IL MATTINO

Due poliziotti feriti durante un arresto: «Ma l'aggressore rimesso in libertà»



Il Coisp: "Non è più accettabile che fatti così gravi restino senza conseguenze" Due agenti del Commissariato Viminale sono rimasti feriti durante l'arresto di un uomo, venerdì mattina in via Cavour, a Roma. Per entrambi la prognosi è di sette giorni. L'uomo, arrestato con le accuse di aggressione, resistenza, oltraggio e lesioni, è stato condotto sabato davanti al Tribunale di Roma per il giudizio direttissimo: l'arresto è stato convalidato, ma l'uomo è stato rimesso in libertà. A denunciare il caso è Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, che ha diffuso anche il video dell'intervento. "Si può ancora fare il poliziotto e pretendere che chi aggredisce un agente ne risponda concretamente?", chiede Pianese, parlando di una situazione che, secondo il sindacato, rischia di indebolire l'efficacia dell'azione dello Stato.



Due poliziotti aggrediti e feriti, arrestato e subito rimesso in libertà

Dura la protesta del sindacato Coisp



È quanto accaduto venerdì mattina in via Cavour, a Roma, dove due agenti del Commissariato Viminale sono rimasti feriti durante l'arresto di un uomo.

Il 29enne è stato arrestato con le accuse di aggressione, resistenza, oltraggio e lesioni. Sabato è comparso davanti al Tribunale di Roma per il giudizio direttissimo, l'arresto è stato convalidato, ma il giudice ha disposto la sua rimessione in libertà.

A criticare duramente la decisione è Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, che parla di una situazione "non più accettabile" e chiede che chi aggredisce un agente risponda concretamente delle proprie azioni.

Secondo Pianese, quanto accaduto ripropone il problema della tutela degli operatori delle forze dell'ordine, chiamati a intervenire contro persone violente e a rischiare la propria incolumità.

Per il sindacato, la vicenda evidenzia inoltre un crescente disallineamento tra l'attività delle forze di polizia e il sistema giudiziario, con il rischio di indebolire l'efficacia dell'azione dello Stato e la sicurezza dei cittadini.



Roma, Coisp: due poliziotti feriti, arresto convalidato ma aggressore subito libero.

“Due poliziotti aggrediti e feriti con sette giorni di prognosi ciascuno, un uomo arrestato per aggressione, resistenza, oltraggio e lesioni che, poche ore dopo, nonostante la convalida dell’arresto, viene rimesso immediatamente in libertà. A questo punto la domanda non è più rinviabile: in questo Paese si può ancora fare il poliziotto e pretendere che chi aggredisce un agente ne risponda concretamente?”. Lo dichiara Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, diffondendo il video di quanto accaduto venerdì mattina in via Cavour, a Roma, dove due agenti del Commissariato Viminale sono rimasti feriti durante l’arresto di un uomo. “Oggi l’uomo è stato condotto davanti al Tribunale di Roma per il giudizio direttissimo: l’arresto è stato convalidato, ma è stato rimesso in libertà” aggiunge Pianese, secondo cui “non è più accettabile che aggressioni di questa gravità nei confronti dei poliziotti finiscano, nei fatti, senza alcuna immediata conseguenza restrittiva per chi le commette. E non è soltanto una questione che riguarda noi poliziotti, perché chi dimostra una simile capacità di violenza rappresenta un problema di sicurezza per chiunque possa trovarsi sulla sua strada, compresi i cittadini”. “Ciò che è accaduto a Roma ripropone un problema che denunciavamo da tempo: non si può chiedere alle Forze di Polizia di intervenire, esporsi, affrontare soggetti violenti e rischiare la propria incolumità per poi assistere alla loro immediata rimessa in libertà. È un cortocircuito che mina l’efficacia stessa dell’azione dello Stato e trasmette un messaggio devastante. Bisogna decidere se si vuole mettere la Polizia nelle condizioni di proteggere realmente i cittadini oppure continuare ad accettare un sistema nel quale chi indossa una divisa rischia di finire in ospedale e chi lo ha aggredito torna libero poche ore dopo. Il disallineamento tra le attività delle Forze di Polizia ed il sistema giudiziario del Paese è sempre più evidente”, conclude.

AGENZIE

ANSA

Coisp, a Roma feriti due agenti ma aggressore rimesso in libertà Coisp, a Roma feriti due agenti ma aggressore rimesso in libertà

(ANSA) - ROMA, 06 SET - "Due poliziotti aggrediti e feriti con sette giorni di prognosi ciascuno, un uomo arrestato per aggressione, resistenza, oltraggio e lesioni che, poche ore dopo, nonostante la convalida dell'arresto, viene rimesso immediatamente in libertà. A questo punto la domanda non è più rinviabile: in questo Paese si può ancora fare il poliziotto e pretendere che chi aggredisce un agente ne risponda concretamente?". A parlare è Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, che ha anche diffuso il video di quanto accaduto venerdì mattina in via Cavour, a Roma, dove due agenti del Commissariato Viminale sono rimasti feriti durante l'arresto di un uomo.

"Sabato l'uomo è stato condotto davanti al Tribunale di Roma per il giudizio direttissimo: l'arresto è stato convalidato, ma è stato rimesso in libertà" aggiunge Pianese, secondo cui "non è più accettabile che aggressioni di questa gravità nei confronti dei poliziotti finiscano, nei fatti, senza alcuna immediata conseguenza restrittiva per chi le commette. E non è soltanto una questione che riguarda noi poliziotti, perché chi dimostra una simile capacità di violenza rappresenta un problema di sicurezza per chiunque possa trovarsi sulla sua strada, compresi i cittadini". "Ciò che è accaduto a Roma ripropone un problema che denunciavamo da tempo: non si può chiedere alle Forze di Polizia di intervenire, esporsi, affrontare soggetti violenti e rischiare la propria incolumità per poi assistere alla loro immediata rimessa in libertà. È un cortocircuito che mina l'efficacia stessa dell'azione dello Stato e trasmette un messaggio devastante". (ANSA).



ROMA: COISP, 'DUE POLIZIOTTI FERITI, ARRESTO CONVALIDATO MA AGGRESSORE SUBITO LIBERO' =

Roma, 5 set. (Adnkronos) - "Due poliziotti aggrediti e feriti con sette giorni di prognosi ciascuno, un uomo arrestato per aggressione, resistenza, oltraggio e lesioni che, poche ore dopo, nonostante la convalida dell'arresto, viene rimesso

immediatamente in libertà. A questo punto la domanda non è più rinviabile: in questo Paese si può ancora fare il poliziotto e pretendere che chi aggredisce un agente ne risponda concretamente?". Lo dichiara Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp dando notizia dell'aggressione di due agenti venerdì mattina in via Cavour, a Roma.

"Oggi l'uomo è stato condotto davanti al Tribunale di Roma per il giudizio direttissimo: l'arresto è stato convalidato, ma è stato rimesso in libertà", aggiunge Pianese, secondo cui "non è più accettabile che aggressioni di questa gravità nei confronti dei poliziotti finiscano, nei fatti, senza alcuna immediata conseguenza restrittiva per chi le commette. E non è soltanto una questione che riguarda noi poliziotti, perché chi dimostra una simile capacità di violenza rappresenta un problema di sicurezza per chiunque possa trovarsi sulla sua strada, compresi i cittadini".

"Ciò che è accaduto a Roma ripropone un problema che denunciavamo da tempo: non si può chiedere alle forze di polizia di intervenire, esporsi, affrontare soggetti violenti e rischiare la propria incolumità per poi assistere alla loro immediata rimessa in libertà. È un cortocircuito che mina l'efficacia stessa dell'azione dello Stato e trasmette un messaggio devastante - conclude Pianese - Bisogna decidere se si vuole mettere la Polizia nelle condizioni di proteggere realmente i cittadini oppure continuare ad accettare un sistema nel quale chi indossa una divisa rischia di finire in ospedale e chi lo ha aggredito torna libero poche ore dopo. Il disallineamento tra le attività delle forze di Polizia e il sistema giudiziario del Paese è sempre più evidente". (Red-Cro/Adnkronos)

asknews

Roma, Coisp: ferisce due agenti, arrestato e rimesso in libertà Pianese: non più accettabile per autori servono conseguenze concrete

Milano, 5 set. (**askanews**) - Due poliziotti del Commissariato Viminale sono rimasti feriti venerdì mattina durante l'arresto di un uomo in via Cavour, a Roma. A riferirlo è il sindacato di polizia Coisp, secondo il quale entrambi gli agenti hanno riportato una prognosi di sette giorni. Il sindacato riferisce inoltre che l'uomo, arrestato per resistenza, oltraggio e lesioni, è comparso oggi davanti al Tribunale di Roma per il giudizio direttissimo: l'arresto è stato convalidato e l'uomo è stato rimesso in libertà.

A intervenire sull'episodio è Domenico Pianese, segretario generale del Coisp, che ha diffuso anche un video di quanto accaduto. "Due poliziotti aggrediti e feriti con sette giorni di prognosi ciascuno, un uomo arrestato per aggressione, resistenza, oltraggio e lesioni che, poche ore dopo, nonostante la convalida dell'arresto, viene rimesso immediatamente in libertà" afferma, aggiungendo "a questo punto la domanda non è più rinviabile: in questo Paese si può ancora fare il poliziotto e pretendere che chi aggredisce un agente ne risponda concretamente?".

Il segretario generale del Coisp critica la decisione giudiziaria e sostiene che episodi di questo tipo pongano un problema più generale nella tutela degli operatori di polizia. "Non è più accettabile che aggressioni di questa gravità nei confronti dei poliziotti finiscano, nei fatti, senza alcuna immediata conseguenza restrittiva per chi le commette. E non è soltanto una questione che riguarda noi poliziotti, perché chi dimostra una simile capacità di violenza rappresenta un problema di sicurezza per chiunque possa trovarsi sulla sua strada, compresi i cittadini".

Pianese torna quindi sul rapporto tra l'intervento delle forze dell'ordine e le successive decisioni dell'autorità giudiziaria.

"Non si può chiedere alle forze di polizia di intervenire, esporsi, affrontare soggetti violenti e rischiare la propria incolumità per poi assistere alla loro immediata rimessa in libertà" dice Pianese, chiosando che "è un cortocircuito che mina l'efficacia stessa dell'azione dello Stato e trasmette un messaggio devastante".

"Bisogna decidere se si vuole mettere la Polizia nelle condizioni di proteggere realmente i cittadini oppure continuare ad accettare un sistema nel quale chi indossa una divisa rischia di finire in ospedale e chi lo ha aggredito torna libero poche ore dopo. Il disallineamento tra le attività delle Forze di Polizia e il sistema giudiziario del Paese è sempre più evidente" conclude il segretario generale del Coisp.



ROMA: COISP, 'DUE POLIZIOTTI FERITI, ARRESTO CONVALIDATO MA AGGRESSORE SUBITO LIBERO' =

Roma: Coisp, due poliziotti feriti, arresto convalidato ma aggressore subito libero
Roma, 06 set - (**Agenzia_Nova**) - "Due poliziotti aggrediti e feriti con sette giorni di

prognosi ciascuno, un uomo arrestato per aggressione, resistenza, oltraggio e lesioni che, poche ore dopo, nonostante la convalida dell'arresto, viene rimesso immediatamente in libert . A questo punto la domanda non   pi  rinviabile: in questo Paese si pu  ancora fare il poliziotto e pretendere che chi aggredisce un agente ne risponda concretamente?". Lo dichiara in una nota il segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, Domenico Pianese, in merito a quanto accaduto venerd  mattina in via Cavour, a Roma, dove due agenti del Commissariato Viminale sono rimasti feriti durante l'arresto di un uomo. "Sabato l'uomo   stato condotto davanti al Tribunale di Roma per il giudizio direttissimo: l'arresto   stato convalidato, ma   stato rimesso in libert " aggiunge Pianese, secondo cui "non   pi  accettabile che aggressioni di questa gravita  nei confronti dei poliziotti finiscano, nei fatti, senza alcuna immediata conseguenza restrittiva per chi le commette". (segue) (Com)



Roma: Coisp, due poliziotti feriti, arresto convalidato ma aggressore subito libero (2)

Roma, 06 set - (**Agenzia_Nova**) - "E non   soltanto una questione che riguarda noi poliziotti - afferma Pianese - perche  chi dimostra una simile capacit  di violenza rappresenta un problema di sicurezza per chiunque possa trovarsi sulla sua strada, compresi i cittadini. Cio  che   accaduto a Roma ripropone un problema che denunciavo da tempo: non si pu  chiedere alle forze di polizia di intervenire, esporsi, affrontare soggetti violenti e rischiare la propria incolumit  per poi assistere alla loro immediata rimessa in libert .   un cortocircuito che mina l'efficacia stessa dell'azione dello Stato e trasmette un messaggio devastante. Bisogna decidere se si vuole mettere la polizia nelle condizioni di proteggere realmente i cittadini oppure continuare ad accettare un sistema nel quale chi indossa una divisa rischia di finire in ospedale e chi lo ha aggredito torna libero poche ore dopo. Il disallineamento tra le attivit  delle forze di polizia e il sistema giudiziario del Paese   sempre pi  evidente", conclude Pianese. (Com)